



www.iononsprecoerche.it



#iononsprecoerchè

Il progetto di #iononsprecoerchè è nato girando l'Italia in tutti questi mesi, ho ascoltato associazioni, cittadini, aziende, amministratori locali, e ho colto in tutti un grandissimo entusiasmo nel volere condividere la propria storia, e il desiderio di conoscere e applicare le opportunità offerte dalla Legge antisprechi. E come spesso accade, quando ci si incammina verso un nuovo percorso sorgono dubbi e domande.

Per questo motivo ho deciso di creare una piattaforma per divulgare le potenzialità di una legge che oggi ciascuno può applicare con grande semplicità.

Una guida per tutti, per poter donare e ricevere, con l'aiuto di esperti, che metteranno a fattor comune le loro esperienze, e la condivisione di buone pratiche sull'intero territorio nazionale. Sarà inoltre uno spazio di conoscenza delle norme nazionali e comunitarie legate ai temi dell'economia circolare.

On. Maria Chiara Gadda

#iononsprecoerchè sprecare non ha senso, recuperare è un bene per tutti

#iononspreco perché



Fisco & donazioni: cosa cambia con la nuova legge?

La Legge 166 del 2016 incentiva il recupero e la donazione delle eccedenze e dei beni inutilizzati semplificando le procedure burocratiche ed eliminando gli oneri fiscali per coloro che partecipano alla filiera sociale. Per le imprese che donano la norma esclude espressamente qualsiasi effetto sotto il profilo fiscale rispettando un procedimento semplice che serve ad assicurare trasparenza nei vari passaggi dei beni fino a raggiungere chi si trova nel bisogno.

Chi può donare

Possono donare merci in eccesso tutte le attività commerciali, piccole o grandi che siano, le quali operino in una delle fasi della raccolta, della produzione, della trasformazione, della distribuzione e della somministrazione di prodotti quali, ad esempio, alimenti e farmaci. Si collocano quindi tra questi soggetti, a mero titolo esemplificativo, le imprese della grande distribuzione, i punti vendita, i piccoli esercizi commerciali, la ristorazione organizzata e collettiva, i produttori artigianali o industriali, i mercati ortofrutticoli.

Chi può ricevere

Le eccedenze in questione possono essere donate ad enti senza fini di lucro, pubblici o privati, che perseguano finalità civiche e solidaristiche e che realizzino attività d'interesse generale. Le donazioni possono essere quindi rivolte, ad esempio, ad organizzazioni di volontariato o altri soggetti non lucrativi che operino con finalità di utilità sociale. Si sottolinea che con la piena attuazione della riforma del Terzo settore, rientreranno tra i beneficiari delle donazioni gli enti del Terzo settore che operano con modalità non commerciali.

Come donare

Sono previsti obblighi documentali per monitorare le cessioni gratuite superiori a 15mila Euro, attraverso la predisposizione da parte del donante di un documento di trasporto o atto equipollente progressivamente numerato, da inviare in via telematica all'Amministrazione finanziaria entro la fine del mese in cui la cessione è stata realizzata. L'onere è escluso in caso di beni alimentari facilmente deperibili. In parallelo, il donatario deve predisporre una dichiarazione trimestrale da consegnare al donante, con gli estremi dei documenti di trasporto relativi ai beni ricevuti, attestando il suo impegno ad utilizzarli direttamente per finalità istituzionali e solidaristiche.

Il trattamento fiscale per chi dona

Ai fini delle imposte dirette, le cessioni gratuite di prodotti alimentari, farmaceutici e di altra natura, alla cui produzione e scambio è diretta l'attività di impresa - se effettuate a fini di solidarietà sociale senza scopo di lucro - non generano un ricavo imponibile, ma permettono la deducibilità dei costi sostenuti dal cedente. In materia di IVA, parallelamente, queste operazioni sono equiparate alla distribuzione dei beni, dunque l'imposta sulle merci in uscita non sarà applicata e verrà riconosciuta la detrazione dell'IVA assolta a monte.

La legge è immediatamente applicabile?

La legge consente di beneficiare del trattamento fiscale previsto senza la necessità di attendere ulteriori atti o provvedimenti dal momento che prevede un procedimento piuttosto puntuale e dettagliato. Resta ferma la possibilità di individuare ulteriori prodotti oggetto di donazione e destinati a finalità di interesse sociale con successivo decreto del Ministero dell'economia e delle finanze.



www.iononsprecoerche.it

